Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 25° N° 1140

Domenica 26 febbraio 2023 1° domenica di QUARESIMA

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

«*Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*»

Dal Vangelo secondo Matteo (4,1-11): In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio*». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: *Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra*». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: *Non metterai alla prova il Signore Dio tuo*». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: *Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

==========

Meditiamo: Gesù, assumendo la nostra carne, si lascia tentare da Satana perché noi tutti possiamo imparare a vincere il male. E l'arma della vittoria che ci ha insegnato Gesù è anzitutto la preghiera. In ogni circostanza, qualsiasi sia stata la tentazione, Gesù risponde al male opponendo la forza della Parola. Egli non cede alle pulsioni del corpo (la tentazione del pane) né alle lusinghe del potere e del dominio; ci insegna piuttosto che a vivere in comunione con il Padre e in solidarietà con i fratelli. I regni sorti dall'ambizione umana di potere, sono destinati a crollare. Soltanto quando si riconosce Dio come creatore e si rispettano le leggi della natura, si raggiunge il vero bene dell'uomo.

Preghiere degli indiani d'America

"Oh Grande Spirito, la cui voce sento nei venti
E il cui respiro dà vita a tutto il mondo, ascoltami!
Vengo davanti a te, sono uno dei tuoi tanti figli.
Sono piccolo e debole, ho bisogno della tua forza e della tua saggezza.
Lasciami camminare nelle cose belle
e fa che i miei occhi ammirino il tramonto rosso e oro
Fa che le mie mani rispettino tutto ciò che hai creato
e le mie orecchie siano acute nell'udire la tua voce
Fammi saggio, così che io riconosca le cose che hai insegnato
al mio popolo, le lezioni che hai nascosto in ogni foglia,
in ogni roccia. Cerco forza, non per essere superiore
ai miei fratelli me per essere abile a combattere il mio
più grande nemico: me stesso!
Fa che io sia sempre pronto a venire con te, con mani pulite e occhi dritti,
così che quando la mia vita svanirà come luce al tramonto,
il mio spirito possa venire a te senza vergogna."

"Sono qui davanti a voi umilmente
e vi offro il fumo di questa sacra pipa.
Con le lacrime agli occhi e un antico canto dal mio cuore. Prego.
Per le quattro potenze della Creazione,
Per il Nonno Sole, per la Nonna Luna,
Per la Madre Terra. E per i miei antenati.
Prego per i miei parenti in natura,
Tutti coloro che camminano, strisciano, volano e nuotano, cose visibili e invisibili
Per gli spiriti buoni che esistono in ogni parte della Creazione.
Vi chiedo di benedire i nostri anziani ed i bambini e le famiglie e gli amici,
E i fratelli e le sorelle in carcere.
Prego per quelli che sono malati da droghe e alcool
E per quelli senza casa e disperati per questo.
Prego per la pace tra le quattro razze del genere umano.
Possa esserci una buona salute e la guarigione per questa Terra,
Possa esserci bellezza sopra di me,
Possa esserci bellezza sotto di me,
Possa esserci bellezza in me,
Possa esserci bellezza intorno a me.
Chiedo che questo mondo sia pieno di Pace, Amore e Bellezza."

È possibile essere “Credenti non praticanti”?

L’ateismo è una credenza: “credo che Dio non esista”. Si tratta di una credenza materialistica, molto rivendicata solo a partire dall’epoca moderna.

Cosa ne è dei cristiani che si dichiarano “credenti non praticanti”? Questi non sentono il bisogno di andare in chiesa: aderiscono a un’idea non necessiterebbe a una pratica. Ci si può anche riconoscere e vivere nei valori cristiani, senza perciò andare a messa. Si può attingere ispirazione al messaggio evangelico senza perciò frequentare la parrocchia.

Ma si può seguire e amare Cristo senza provare il bisogno di incontrarlo nella preghiera? Si può essere uniti a Cristo senza unirsi a lui nel pane consacrato che egli ha scelto come luogo stesso della sua presenza sacramentale? Si può essere convinti dei benefici del perdono dato da Dio senza farne mai l’esperienza concreta nel sacramento?

Credere che Gesù dica il vero quando dice “Io sono il pane della vita”, credere che dica il vero quando afferma “Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna” è un qualcosa che impegna nel profondo. Gesù non ci invita ad aderire a un mondo di valori morali, all’idea generale di un Dio creatore: egli ci invita ad unirci a lui, concretamente, in carne ed ossa. E così quando ci allontaniamo dalla pratica, malgrado ancora ci definiamo credenti, ci inganniamo su quello che stiamo vivendo. In realtà è la nostra fede ad essere toccata per prima, è quella che vacilla.

Colui che dice “Sono cristiano ma non pratico” assomiglia molto a uno che dicesse “sono un giocatore di calcio, ma non gioco” oppure “sono un vegetariano non praticante”. Invece possiamo chiederci se non ci capiti talvolta di scivolare nella situazione del praticante-non-credente: quando l’abitudine prende il posto del fervore, quando il conformismo ferma lo slancio del cuore.

Diamo fiducia a Cristo, il quale sapeva ciò che faceva quando sceglieva gli apostoli e istituiva i sacramenti, ossia quando fondava la Chiesa: Egli ci ha offerto il luogo in cui quanti lo amano e credono in lui possono incontrarlo.

Jeanne Larghero - pubblicato il 14/01/22 (lib. tratto)

COMUNICAZIONI, NOTIZIE E VARIE

RICORDANDO	
Sabato 25, ore 17	Deff. Emilio Gabellieri (Misericordia), Don Felido Viti, Dina Marconcini
Domenica 26, ore 11,30	Per il Popolo
Lunedì 27, ore 17	
Martedì 28, ore 17	Deff. Mario e Isolina Rossetti
Mercoledì 1° marzo, ore 17	
Giovedì 2, ore 17	
Venerdì 3, ore 17	Primo venerdì del mese: dedicato al Sacro Cuore di Gesù
Sabato 4, ore 17	

Mercoledì 1° marzo alle ore 16: lettura comunitaria del Vangelo
Dal lunedì al venerdì, prima della Messa: recita del Santo Rosario

INCONTRI DI CATECHISMO

Sabato 4 marzo, ore 10 al centro Romero, incontro dei ragazzi/e di 3° elementare e di 3° media

Il 1° marzo si celebra La *Giornata Mondiale contro la Discriminazione*.
Nasce per abbattere ogni forma di diseguaglianza. Una lotta contro ogni abuso per differenze razziali, di sesso, di religione, di orientamento sessuale; fino ad arrivare alle lotte contro il bullismo nelle scuole e negli ambienti di lavoro.

Sabato 18 febbraio scorso, davanti al liceo Michelangiolo di Firenze, due studenti sono stati aggrediti da sei ragazzi di Azione studentesca esterni alla scuola. "Vi sono episodi di violenza nelle famiglie, nelle abitazioni, contro le donne, per strada, addirittura nei giorni scorsi anche davanti a una scuola contro ragazzi. Sono episodi ai quali rispondere con comportamenti positivi", perché "il nostro Paese ha sempre coltivato la civiltà"; così ha risposto a questa aggressione, il presidente Mattarella.

Ognuno deve sentire il senso di responsabilità anche personale nel difender i valori della Costituzione.

"Nonno che cos'è il fascismo?"
"Mangia e sta' zitto"